

**108 5 PORTE ACTIVE**
tua a
135 € AL MESE**PALMUCCI**
PISTOIA Via U. Mariotti - S. Agostino
Tel 0573534681

Un capolavoro in controtendenza

Il *Cyrano* di Jurij Ferrini è un'altra punta di diamante dello Stabile di Torino, per quanto "diverso"

By **Valerio Rupo** - 9 Dic 2018

75 0



Condividi Teatrionline sui Social Network



Mi piace 1



Foto di Marco Caselli Nirmal



Il pubblico accolto all'acclamato spettacolo diretto da **Jurij Ferrini** in scena alle **Fonderie Limone** di Moncalieri può essersi aspettato due cose: un'ottimo impianto scenico e una superba interpretazione. Premettendo che per l'ingranaggio registico messo in moto da Ferrini non si può assolutamente parlare di mancanze, va tuttavia notato un certo peso dell'interpretazione attoriale sulla bilancia che la contrappone alla meraviglia scenica.

Le luci quasi immobili (**Gian Andrea Francescutti**) che ravvivano una scenografia minimale (**Gaia Molto**) possono sembrare un passo indietro rispetto ai fasti a cui ci ha abituato il Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale; ma né critica né pubblico possono dubitare della buona fede di una regia che in tal modo pone tutti i riflettori sul testo, il *Cyrano* scritto da **Edmond Rostand** e tradotto e adattato dallo stesso Ferrini.

**AMAZON SHOP**

ARTICOLI/RECENSIONI

Articoli/Recensioni
Un capolavoro in controtendenzaArticoli/Recensioni
Full Metal SopranoArticoli/Recensioni
Penso che un sogno così... Beppe Fiorello commuove sull'onda dei ricordi...Articoli/Recensioni
OPERA 20.21 - La voix humaine, Cavalleria rusticana

INTERVISTE

L'ingresso dei molti interpreti (**Angelo Tronca**, **Matteo Ali**, **Lorenzo Bartoli**, **Cecilia Bozzolini**, **Francesco Gargiulo**, **Federico Palumeri**, **Elia Tapognani**) è regolato dai tempi perfetti dell'ironia drammaturgica, entro un meccanismo che riporta il teatro alla sua epoca d'oro – priva di effetti speciali e meraviglie visive. L'unica, grande meraviglia che *Cyrano* regala al pubblico risiede nella sua storia struggente, elemento a sé sufficiente per farne un ottimo spettacolo.

A farne un capolavoro, invece, sono gli accorgimenti che il regista Ferrini applica anzitutto al personaggio Cyrano/Ferrini: come l'illuminazione e la scenografia, anche il famoso e infame naso di Cyrano è un appendice palesemente finta, un pretesto esplicito perché il suo proprietario possa attaccare briga. L'assenza di qualunque pretesa di naturalismo riecheggia la donchiscottesca battaglia di Cyrano contro l'apparenza (giudichereste il valore e il coraggio di un uomo dal suo aspetto?).

La suscettibilità del nostro eroe è legata a doppio filo con la sua volontà di provocare: di questa tensione opposta si caratterizza l'amore verbale per la cugina Rossana (**Rebecca Rossetti**), attraverso il corpo del bel Cristiano (**Raffaele Musella**). Da questa stessa tensione si produce il matrimonio improbabile tra poesia e duello: l'estetica della parola e la difesa a spada tratta dei suoi valori.

Apparirà ora chiaro come un classico come il *Cyrano* non necessiti dell'abbaglio scenografico per catturare la platea. In controtendenza rispetto all'uso massiccio e talvolta smodato delle tecnologie più all'avanguardia nella costruzione scenica, Ferrini preferisce il minimalismo, inducendo gli spettatori a non soffermarsi sull'aspetto estetico della sua creazione, ma di assaporare la poesia che da sotto quel naso ingombrante viene pronunciata.

Cyrano de Bergerac

di Edmond Rostand

traduzione, adattamento e Jurij Ferrini

con Jurij Ferrini, Rebecca Rossetti, Raffaele Musella, Angelo Tronca, Matteo Ali, Lorenzo Bartoli, Cecilia Bozzolini, Francesco Gargiulo, Federico Palumeri, Elia Tapognani

scene e costumi Gaia Moltedo

suono e luci Gian Andrea Francescutti

produzione Teatro Stabile di Torino – Teatro Nazionale



Teatro Superga
(Nichelino, TO):...



If you don't go
crazy, you are...

Previous article

Scuola Comunale di Borgo San Lorenzo (FI):
"Natale in Musica"



Intervista a Julie Ann Anzilotti (Compagnia XE)



Massimo Acciai Baggiani, conoscitore di più lingue dal respiro universale



Intervista a Simone Di Crescenzo



Teatro India, "La classe agitata" della Piccola Compagnia del Piero Gabrielli

CINEMA TWEET



#Roma di A. #Cuarón

Matteo Brighenti - 6 Dic 2018

0

#Roma di A. #Cuarón | Famiglia è affrontare le onde dell'oceano, pur non sapendo nuotare, e tornare a riva uniti per sempre; neorealismo estenuante...

FILM/CINEMA



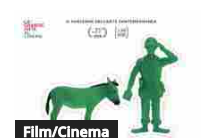
L'inedito cinema Kosovaro



La lucina



Bernardo Bertolucci. Ricordo di un Maestro



L'uomo che rubò Banksy

TEATRIONLINE MAGAZINE